

Da "Piccolo Sera" 25 ottobre 1965

ECCEZIONALE VITALITA' DI UN TRIESTINO ILLUSTRE

CONFERENZIERE A 104 ANNI l'inventore dei coriandoli

Ha rievocato come procurò il primo radium a Enrico Fermi

Alla soglia dei 104 anni che saranno compiuti il 12 febbraio del 1966, un ormai celebre triestino ritorna agli onori della cronaca. Si tratta dell'ing. Ettore Fenderl, l'inventore dei coriandoli carnevaleschi, il quale alla sua veneranda età, sabato sera ha tenuto conferenza a Vittorio Veneto, dove abita da quasi 40 anni in una vecchia casa colonica chiamata «Orson» e sovrastata dal Monte Altare nella zona di Serravalle.

L'ing. Ettore Fenderl, nato a Trieste nel 1862, ha parlato del «Come è arrivata in Italia la prima quantità di radium». E' stato lui infatti ad importarla a seguito dell'impegno del governo di Vienna di risarcirlo per i plagi industriali che Austria, Germania e Stati Uniti fecero delle sue numerose invenzioni. Così l'Impero austro-ungarico gli regalò del radium, per un valore di 3 milioni di lire di allora, somma che a quell'epoca era enorme. Con il radium dell'ing. Fenderl, Enrico Fermi poté condurre i primi esperimenti sulla radioattività.

Egli stesso si occupò delle applicazioni industriali del radium facendo confezionare un farmaco contenente del radio per combattere la piorea alveolare. Inoltre egli radiomizzò il dirigibile «Roma» per poterlo far volare di notte e senza luci, in maniera da non

renderlo bersaglio per il nemico. Quelle di cui abbiamo detto sono appena due delle sue applicazioni industriali delle tante di cui ha e non ha i relativi brevetti.

Numerose persone e giornalisti hanno assistito alla sua esposizione di sabato sera, fatta con mente lucidissima e con una memoria ferrea. Si appoggia ad un bastone nel cammi-

nare, ma Fenderl — che ricorda sempre con tanto amore la sua Trieste nella quale passò gran parte della sua giovinezza — è deciso a sfidare ancora i maltrattamenti del tempo e così arrivare a varcare in vita la soglia dei 104 anni fra tre mesi e mezzo.



NOTIZIARIO DELL'EMIGRAZIONE

Lavoratori per la Svizzera

L'Ufficio provinciale del lavoro di Gorizia comunica che giovedì 11 novembre 1965, alle ore 9, presso la sua sede di Gorizia, via Crispi 9, sarà presente il dott. Mario Boneff, della Società Svizzera degli esercenti, di Zurigo, che procederà all'assunzione di personale maschile e femminile da collocare presso alberghi svizzeri. Gli aspiranti sono invitati a presentarsi presso il suddetto Ufficio nel giorno e nell'ora sopra indicata muniti dei documenti di lavoro.

Diario del Porto. Sono arrivati a Trieste: «Ugolino Vivaldi», «Annika», «Malka», «Americano», «Minias», «Dalmacija» e «Debalcevo»; sono ripartiti: «Sonja», «Arda», «Fina Angletterre», «Dinara», «Nova Fides», «Exiria», «Skopije», «Linda I», «Cheriot», «Bihac», «Zavizan», «Gigina», «Calypso», «Jaladarati», «Gabriella», «Ornella I», «Elisabetta Montanari», «Marietta» e «Bannok».